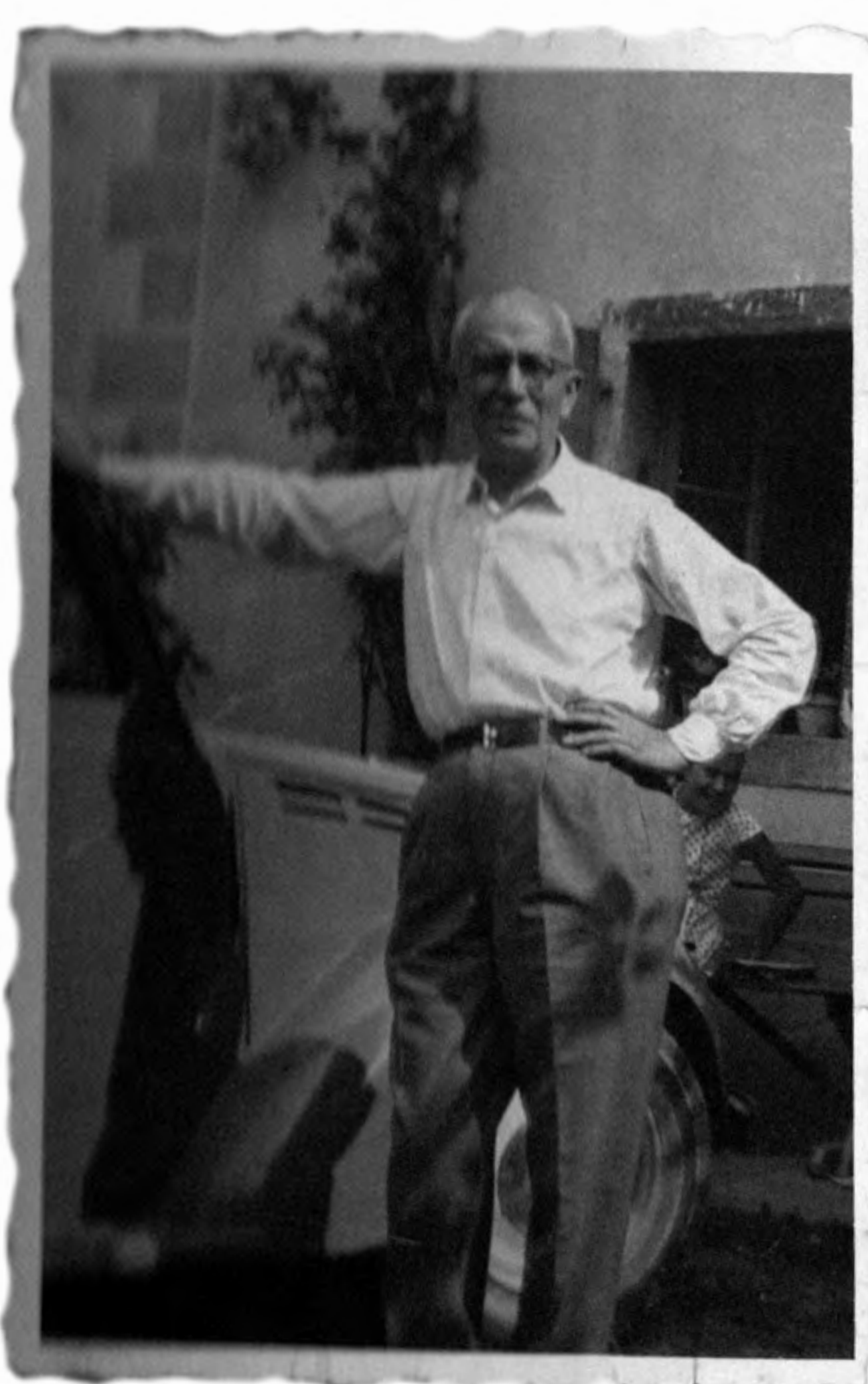


*I tiei cjavei già grîs
cussì adore
il to profum di sigaretes buines,
quant che in auto 'a si lave fûr,
chel odôr, mescedât cu la benzine,
il miôr profum dal mont
mi sameave.
I tiei vistîz sportifs,
las tôs cjameses blancjes
di liscive,
il to jessi cussì
plui grant di me,
come une tenerece,
une sotomission
'j l'ai sintude,
e ti ài sielgiût,
e ti ài vulût,
e ti ài cjolêt,
e dut chest
jò l'ài clamât amôr.*



▲ Giacomo Zaina, mio marito.
*Italia carissima. Sai la Maria, che
mi parlava spesso di quel notaio e
di una gita su a Oborza? Beh, ci
siamo stati. Una serata bellissima.
Questo notaio mi ha fatto un effetto
che non avevo mai provato prima.*



▲ Mio marito Giacomo, ma sempre e
solo chiamato Min, in divisa. Si prepara la
Prima Guerra Mondiale.

Viaggio di nozze in corriera della SGEA

*Il mio viaggio di nozze fu in tempo di guerra. Non ci si poteva spostare con
facilità e così decidemmo per un paesino della Carnia. Viaggio di nozze in
corriera della SGEA. Io stavo dalla parte del finestrino. Ci fermiamo a
Tolmezzo e in quel frangente due mie amiche, decisamente destinate a restare
zitelle, mi vedono: "Come mai da queste parti?". Non ho avuto il coraggio
di dire che quello era il mio viaggio di nozze. "Vado fino a Sutrio per una cosa
di lavoro..." ho risposto. "Credevamo che tu fossi in compagnia di quel bel
signore seduto vicino a te". "Magari!" dissi alle due amiche. Il mio sposo non si
seppe spiegare come mai, da Tolmezzo in poi, divenni ancora più affettuosa.*



◀ Sul lago di Garda
nel 1955, durante un
giro turistico con Min.



▲ Io con mio marito notaio Giacomo Zaina,
a Firenze. Eravamo nel piazzale Michelangelo,
da cui si gode il panorama della città.



▶ Dopo il mio "viaggio di nozze con la
corriera", io e mio marito abbiamo fatto
un vero viaggio di nozze. Qui siamo in Sicilia
nel 1939.